

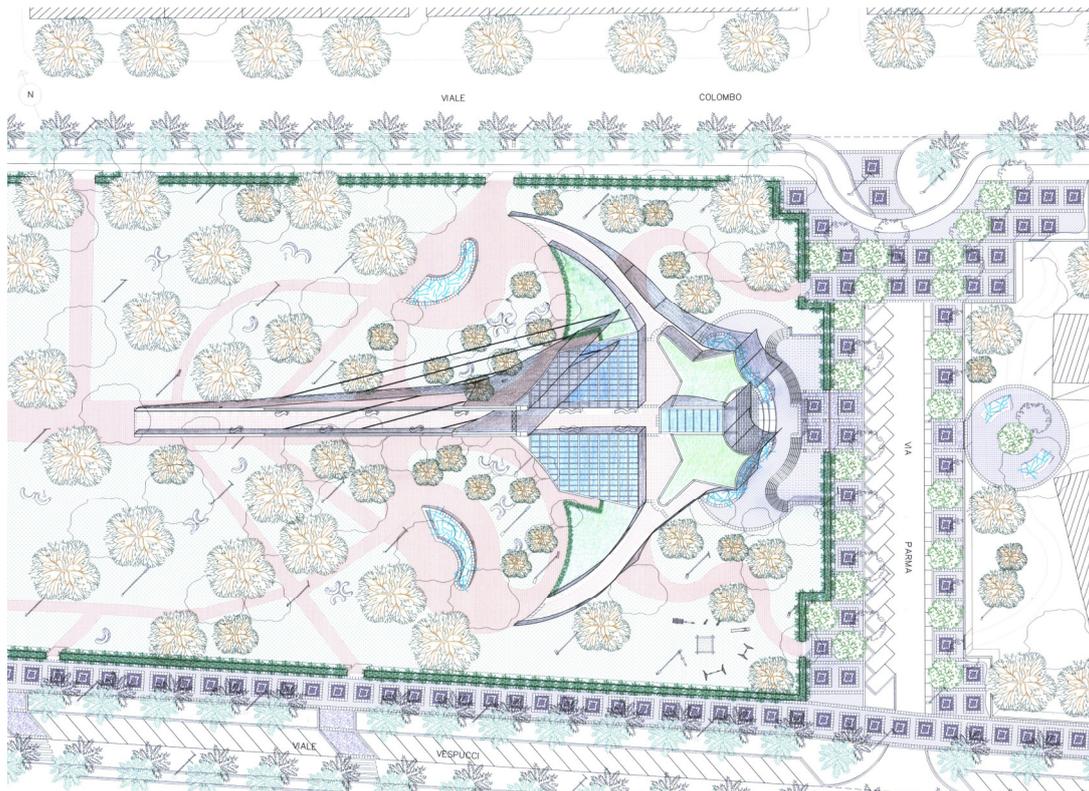
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE

**FACOLTA' DI ARCHITETTURA
CORSO DI LAUREA IN PROGETTAZIONE
DELL' ARCHITETTURA**

**DIPARTIMENTO DELLE TECNOLOGIE DELL' ARCHITETTURA E
DESIGN "PIER LUIGI SPADOLINI"**

TESI DI LAUREA

"CINEMA ARENA PARADISO"



RELATORE : PROF. PAOLO FELLI

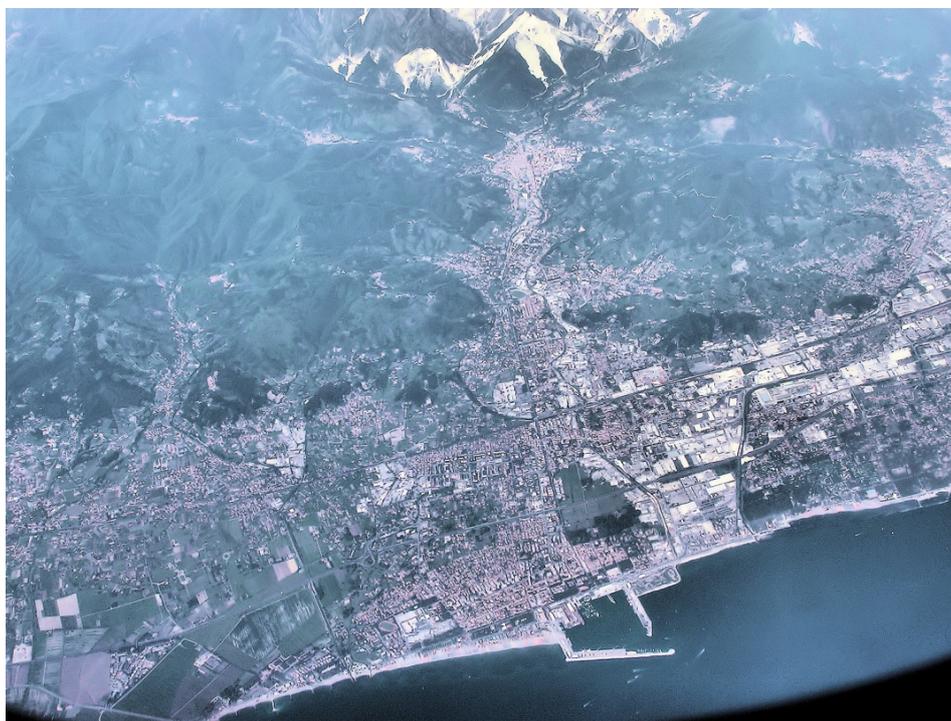
LAUREANDA : VALENTINA GEMIGNANI

a. a. 2009/2010

Indice

Inquadramento	pag. 3
L'urbanistica	pag. 4
<i>Problematiche</i>	pag. 6
<i>Il progetto del "Polmone Verde Attivo"</i>	pag. 17
<i>Il progetto della passeggiata litoranea</i>	pag. 23
Cinema Arena Paradiso	pag. 31
<i>Idea progettuale</i>	pag. 31
<i>Scelte tecnologiche</i>	pag. 39
Bibliografia	pag. 44

INQUADRAMENTO



F. 1

Frazione del Comune di Carrara, Marina di Carrara si estende tra la zona portuale e la foce del fiume Magra (vedi F.1 e F.2), è una località balneare della costa apuana, nota per il porto e per la fiera biennale Marmotec, specifica del settore lapideo.

La città costituisce un agglomerato urbano che si estende senza soluzione di continuità tra il mare e il centro di Avenza, frazione di Carrara posta nell'entroterra.



F. 2

L'URBANISTICA

Ho affrontato l'analisi della zona in cui si inserisce l'oggetto principale della tesi considerando lo stato attuale di essa ed i suggerimenti del piano attuativo dell'arenile.

L'area interessata al progetto di cui mi sono occupata risulta delimitata a nord con il *viale Cristoforo Colombo* e con la sede della "*Internazionale Marmi e Macchine*", a sud-est con l'area soggetta alla Circostrizione dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara, a sud dalla linea di riva, a nord-ovest dalla spiaggia libera *la Rotonda* (vedi F.3).



F. 3

In questa porzione di Marina di Carrara ho circoscritto il mio intento di recuperare e riqualificare a livello urbano ed ambientale le attrezzature e le aree verdi esistenti, individuando le problematiche e le soluzioni che possano inserirsi nel contesto senza snaturarlo.



Planimetria di studio “Progetto Passeggiata”

Questa fascia urbana oggetto del mio studio, a livello di impianti, è caratterizzata da:

- Cinema all’aperto *Arena Paradiso*, inserito nel parco *Puccinelli*;
- Attività sportive: campi da tennis, bocciolina e piscina comunale;
- Struttura ricreativa *La Caravella*, dotata di pista di pattinaggio e area giochi esterna attrezzata.

A livello viario si sviluppa lungo:

- *Viale Colombo* e *Viale Vespucci*, i due assi principali con la passeggiata lungo gli stabilimenti balneari ed il percorso pedonale affiancato dalla pista ciclabile;
- l’attuale *Rotonda* e la passeggiata al porto, due fulcri che rappresentano sia un punto di sosta che l’inizio e la fine di questo percorso da vivere.

Il mio intervento progettuale si può assimilare ad un “grande polmone verde attivo”, per la presenza di pinete che circondano i vari edifici, e necessita di una riqualificazione delle attrezzature e degli spazi aperti, con ristrutturazione e riprogettazione ex novo degli elementi in stato di degrado avanzato (come il cinema e il centro ricreativo della *Caravella*); richiede una continuità nei percorsi e nelle aree di sosta insieme ad un intervento uniforme per materiali, servizi, ed organizzazione degli spazi.

- Problematiche -

Zona Rotonda

E' situata nella parte nord-ovest dell'area del progetto intervento: attualmente è caratterizzata da uno spartitraffico per il viale Vespucci, con funzione anche di area di sosta pedonale con aiuole verdi, ma è priva di pavimentazione e di elementi sicuri di divisione dalla strada (vedi F.4).



F. 4

Questo elemento è completamente scollegato dal resto del percorso pedonale lungo gli stabilimenti balneari e dalla passeggiata che porta alla spiaggia libera limitrofa (vedi F. 5-6-7-8-9-10).



F. 5



F. 6



F. 7



F. 8



F. 9



F. 10

La passeggiata è caratterizzata da sedute in marmo posizionate lateralmente al camminamento e da aiuole con palme a basso fusto nella parte centrale, ma è anch'essa priva di pavimentazione (vedi F. 11-12).



F. 11



F. 12

L'ingresso principale del parco *Sebastiano Puccinelli* è situato proprio davanti alla *Rotonda* e non vi è nessun elemento che valorizzi l'entrata né che invogli l'utente ad "avventurarsi" nella zona verde (vedi F.13-14).



F. 13



F. 14

Tutta la fascia urbana che dalla spiaggia libera arriva alla fine della rotonda non ha relazione con il contesto di edifici turistici che vi sono attorno, cioè l'hotel *Morgana* e la *Tenda Rossa* (vedi F.15-16) e risulta anonima sia per l'utilizzo dei materiali sia per lo stato attuale in cui verte, se consideriamo che a pochi passi si trova il complesso della *Internazionale Marmi e Macchine* (vedi F. 17).



F. 15



F. 16



F. 17

Parco Sebastiano Puccinelli e Cinema Arena Paradiso

Il parco si trova nella parte ovest di quel che ho chiamato “polmone verde attivo”, all’inizio del percorso pedonale e ciclabile verso viale Colombo e della passeggiata lungo gli stabilimenti balneari. Le essenze attuali sono prevalentemente quelle del pino marittimo all’interno dell’area e del pitosforo nella lungo il perimetro del lotto (vedi F.18-19); il percorso, in terra battuta quello laterale ed in piccole mattonelle quadrate di pietra grigia l’asse principale (vedi F. 20-21), è arricchito da sedute in ferro e legno, da sculture e vasche ornamentali (vedi F. 22-23-26-27), da spazi gioco per bambini (vedi F. 24-25); alla fine della passeggiata interna al parco c’è il cinema all’aperto *Arena Paradiso*.



F. 18



F. 19



F. 20



F. 21



F. 22



F. 23



F. 24



F. 25



F. 26



F. 27

Attualmente lo stato del parco è buono, ma necessita di manutenzione ordinaria ed è una struttura attiva tutto l'anno, soprattutto l'estate, data la vicinanza al litorale ed il refrigerio che una pineta può offrire sia agli utenti del posto che ai turisti.

La costruzione dell'*Arena Paradiso* risale agli anni '50.

Nato come cinema all'aperto, attualmente è gestito da privati e continua ad essere attivo solo nei mesi estivi, registrando ogni sera un'alta affluenza di spettatori.

Lo stato della struttura, soprattutto la muratura esterna, è pressoché fatiscente (vedi F. 28-29-31-32-35); la copertura fissa ricopre solo una piccola parte della sala proiezioni (vedi F.33-34-36) e questo non permette di utilizzarla in caso di pioggia.

Il perimetro è costituito solo da una rete metallica che non definisce le distanze dal parcheggio in via Parma e la struttura è completamente scollegata dai percorsi del parco in cui è inserita (vedi F. 30-37).



F. 28



F. 29



F. 30



F. 31



F. 32



F. 33



F. 34



F. 35



F. 36



F. 37

Campi da tennis e Bocciofila

Sono entrambi attivi tutto l'anno, grazie anche alle aree coperte dove si può praticare l'attività sportiva (vedi F.38-40).

Attualmente necessiterebbero di manutenzione sia delle strutture che del verde in cui sono immerse; gli ingressi sono separati e le attrezzature sportive non hanno nessun collegamento tra loro, tranne il verde d'arredo, che però è delimitato da muri e reti metalliche (vedi F.39-41).



F. 38



F.39



F. 40



F. 41

Anche il collegamento con la prima fascia del “polmone verde attivo “ è inesistente, vista l’ampia presenza del parcheggio di via Parma, che divide nettamente i lotti e non crea un percorso continuato tra le aree verdi esistenti.

Nella parte che confina con via Modena, la strada successivamente parallela a via Parma, c’è una piccola costruzione degli anni ’50 adibita a ristorante-pizzeria, attivo tutto l’anno, soprattutto l’estate anche a pranzo (vedi F.42).



F. 42

Questa struttura, come le precedenti, è completamente indipendente, immersa nel verde ma necessita anch’essa di manutenzione completa.

Piscina Comunale e Centro Ricreativo “La Caravella”

La Piscina Comunale è attualmente l’unica struttura attiva in zona a causa del crollo della copertura di quella di Carrara; immersa in una pineta è dotata di due accessi, uno per la parte coperta, e l’altro per quella scoperta utilizzabile l’estate (vedi F.43-44).



F. 43



F. 44

E' una struttura indipendente, anch'essa distaccata dal percorso iniziale del parco, ma collegata al centro ricreativo *La Caravella* tramite la pineta che la circonda. *La Caravella* attualmente è in disuso, lasciata all'incuria e agli atti vandalici; in passato era un punto di ritrovo per giovani e famiglie con figli, grazie alla pista di pattinaggio all'interno della struttura e agli spazi gioco per bambini (vedi F. 45-46-47-48).



F. 45



F.46



F. 47



F. 48

E' situata in un punto strategico, vista la vicinanza alla parte commerciale di Marina di Carrara, agli stabilimenti balneari e alla passeggiata al porto.

Passeggiata al Porto

E' situata nella parte sud-est del lotto oggetto del mio studio, è parte dell'area soggetta alla Circostrizione dell'Autorità Portuale di Marina di Carrara ed è il risultato dell'unione di due progetti differenti di cui uno a concorso e l'altro effettuato dal comune (vedi F.49).



F. 49

Risulta quindi disuniforme sia nei materiali che nelle caratteristiche formali: infatti dalla *Caravella* alla *Spiaggia libera Idrovora*, il percorso è spoglio di sedute, non vi è l'utilizzo di materiali come il marmo bianco di Carrara per valorizzare la pavimentazione e la presenza di verde d'arredo urbano è inadeguata (vedi F. 50-51-52-53-54-55).



F. 50



F. 51



F. 52



F. 53



F. 54



F. 55

Dalla *Spiaggia libera dell'Idrovora* alla diga foranea, invece, il percorso inizia con una piccola piazza sopraelevata con sedute e mosaico a terra, da cui si diparte una serpentina in marmo bianco di Carrara, alternata (vedi F. 56-57-58-59) a pietra grigia; le sedute sono lungo tutto il percorso e costeggiano la scogliera di blocchi di marmo .



F. 56



F. 57



F. 58



F. 59

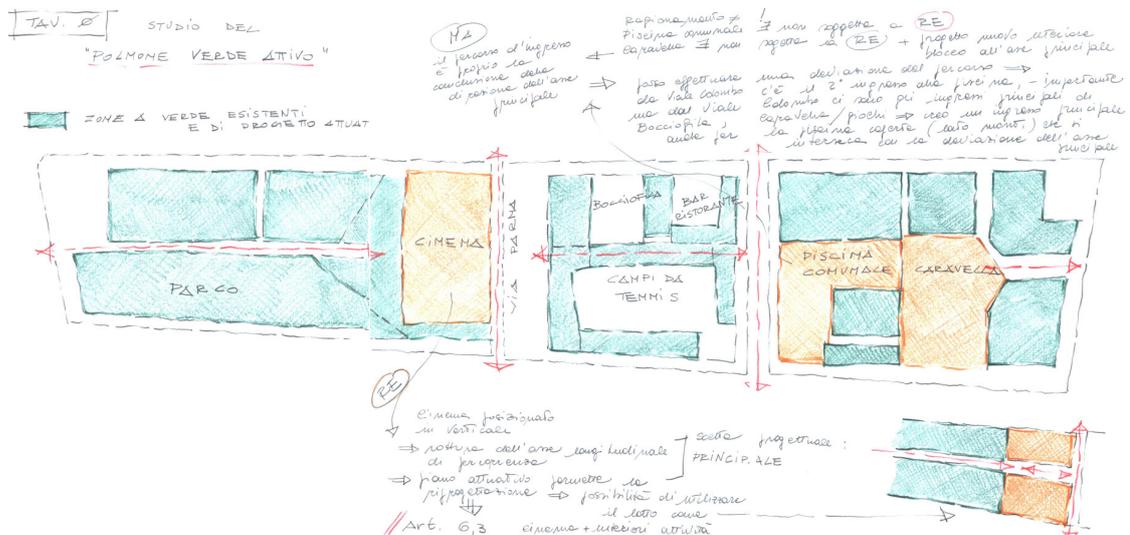
La parte iniziale della passeggiata è di recente costruzione, ma presenta già numerosi atti vandalici come scritte e danneggiamento della piccola area giochi attrezzata; la fascia che interessa il percorso lungo la diga foranea necessita di ulteriori sistemi di sicurezza verso la scogliera.

- Il progetto del "Polmone Verde Attivo" -

Dallo studio effettuato sull'area del mio progetto sono emerse discordanze e carenze a livello di collegamenti, distribuzione e sfruttabilità degli spazi.

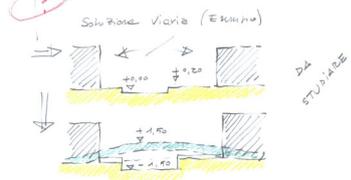
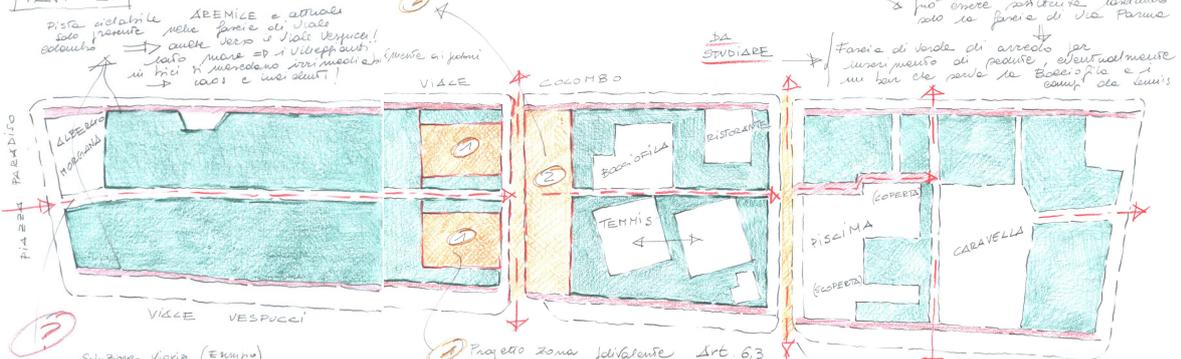
Tracciando le direttive del lotto di studio si nota subito che ci sono tre assi principali, paralleli gli uni agli altri, e sono viale Colombo, viale Vespucci e il percorso che attraversa il parco, anche se quest'ultimo non è continuo, ma si interrompe in corrispondenza di via Parma (vedi studio St.1).

Il mio obiettivo è quello di creare un lungo percorso che attraversi longitudinalmente il mio polmone verde, che metta in comunicazione le strutture esistenti, che riesca a fondersi con la passeggiata lungo gli stabilimenti balneari e lungo viale Colombo (vedi studio St. 2 e Planimetria di studio "Progetto Passeggiata").



St. 1 – Studio del "Polmone verde attivo"

TAV. 1



② **Progetto zona pedonale Art. 63 cinema + altre attività DA STUDIARE**

Nelle vicinanze attuali Bocciopila, TEMNIS, CAUPE, TEMNIS, PISCINA

→ crea un collegamento col prolungamento dell'arteria in modo che funga anche futura tra le 2 attività and in interazione

② **Struttura c'è una zona parcheggio** →

GRENICE → può essere lasciata ma essere sostituita con una fascia di Via Parma

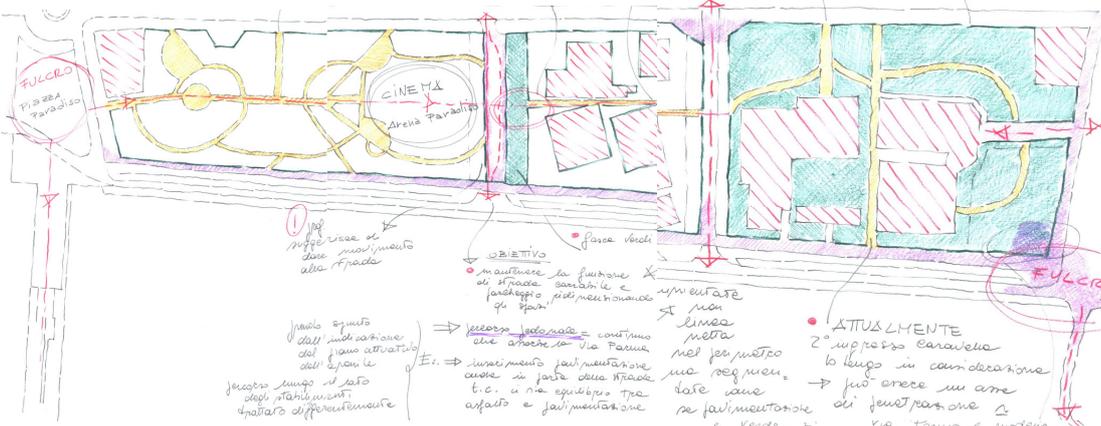
DA STUDIARE → fascia di verde di arredo per un numero di persone, attualmente un bar che serve la Bocciopila e i CAUPE, TEMNIS

→ Via Modena / Via Parma → anni di quartiere, nei franchiati presenti anche nel piano ABENICE

→ **DA STUDIARE** soluzione che permette costi uniti al mio "polmone verde" ma che rispetti la viabilità.

St. 2 – Studio del "Polmone verde attivo"

- **Solita ipotizzata** → soluzione proposta anche dal resto, ipotesi del verde in cui è in realtà il più
- **Valorizzazione** → zona di verde a verde in modo che sia un punto di riferimento, designa il verde e lo spazio verde
- **Piano attrezzato** → percorsi molto che tengono la zona verde della Bocciopila
- **ipotesi più alta** → 3 loti di verde con percorsi che lo attraversano, zona giochi, sedute
- **La zona Temnis - Bocciopila** si raggiunge solo attraverso un percorso in modo che attraverso il verde si possa avere una connessione di tipo continuo di tipo continuo di tipo continuo
- **ipotesi più alta** → percorsi del tipo che superano naturalmente
- **piccolo edificio** tra percorsi pedonale e percorso continuativo del piano
- **piccolo edificio** di tipo continuo, sulla via del parcheggio a pedone no. 2 tra il verde
- **ipotesi più alta** → percorsi del tipo che superano naturalmente
- **ipotesi più alta** → percorsi del tipo che superano naturalmente
- **ipotesi più alta** → percorsi del tipo che superano naturalmente



① **ipotesi più alta** → percorsi del tipo che superano naturalmente

ipotesi più alta → percorsi del tipo che superano naturalmente

ipotesi più alta → percorsi del tipo che superano naturalmente

OBIETTIVO → percorsi del tipo che superano naturalmente

ipotesi più alta → percorsi del tipo che superano naturalmente

ipotesi più alta → percorsi del tipo che superano naturalmente

ATTUALMENTE → percorsi del tipo che superano naturalmente

ipotesi più alta → percorsi del tipo che superano naturalmente

ipotesi più alta → percorsi del tipo che superano naturalmente

• **La valorizzazione** del percorso pedonale si inverte nella zona verde della Caravella e continua anche nella zona Fulcro

→ a Piazza Paradi si inverte e continua il percorso che va da Piazza Paradi a Piazza Paradi (zona)

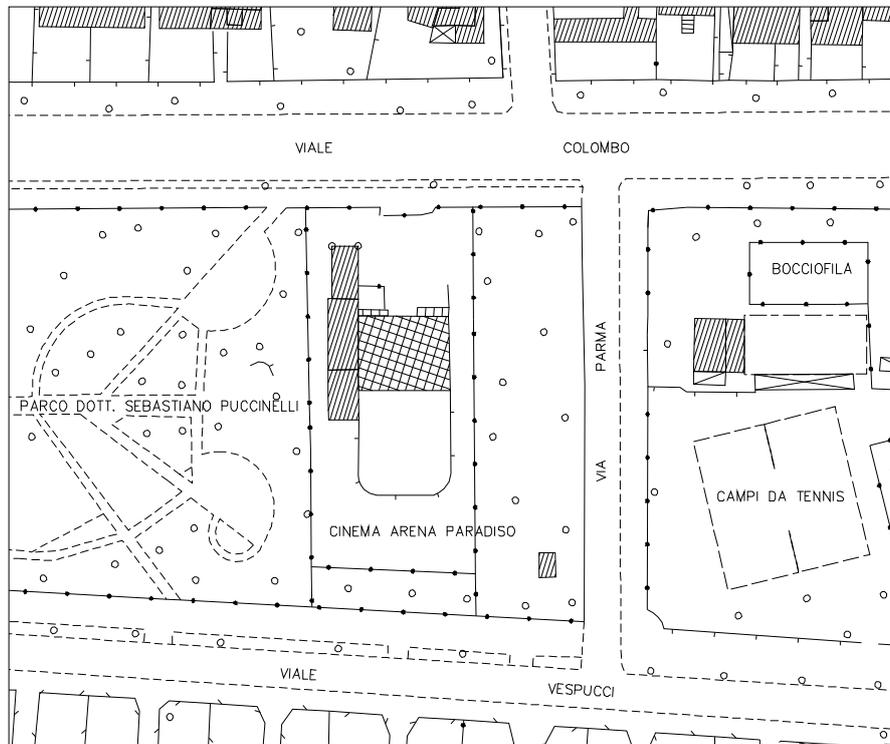
→ a Piazza Paradi si inverte e continua il percorso che va da Piazza Paradi a Piazza Paradi (zona)

Planimetria di studio "Progetto Passegiata"

L'inizio del percorso coincide proprio con quello del parco, e prosegue lungo tutta la passeggiata della pineta, fino a raggiungere il cinema.

Secondo il Piano Attuativo dell'Arenile (art. 6.3) l'edificio è soggetto a riprogettazione, mantenendo la destinazione d'uso attuale: il nuovo progetto, che verrà affrontato successivamente nella relazione, si basa sull'idea di creare un edificio si mimetizzi nel verde.

Il percorso quindi circonda il cinema per arrivare poi in via Parma.



Stralcio di Planimetria Generale

In base al Piano Attuativo (art. 7,1,1 tratto E), ho previsto, per via Parma, un assetto totalmente diverso dall'attuale (vedi F.60-61): i pini marittimi presenti su ambo i lati della strada verranno sostituiti dalla piantumazione di oleandri (vedi F. 62-63); è prevista una nuova pavimentazione dei marciapiedi e la livellazione della sede stradale.



F. 60



F. 61



F. 62



F. 63

Sempre secondo il Piano Attuativo, via Parma è soggetta anche ad un nuovo adeguamento viario con realizzazione di intersezioni a raso, con canalizzazione delle manovre di svolta, realizzazione di un nuovo parcheggio ed installazione di elementi di arredo urbano nella fascia di riuso. Questo collegamento viario pedonale e carrabile farà da unione al percorso lungo il mio polmone verde, ma anche alla passeggiata lungo gli stabilimenti balneari (vedi F. 64-65).

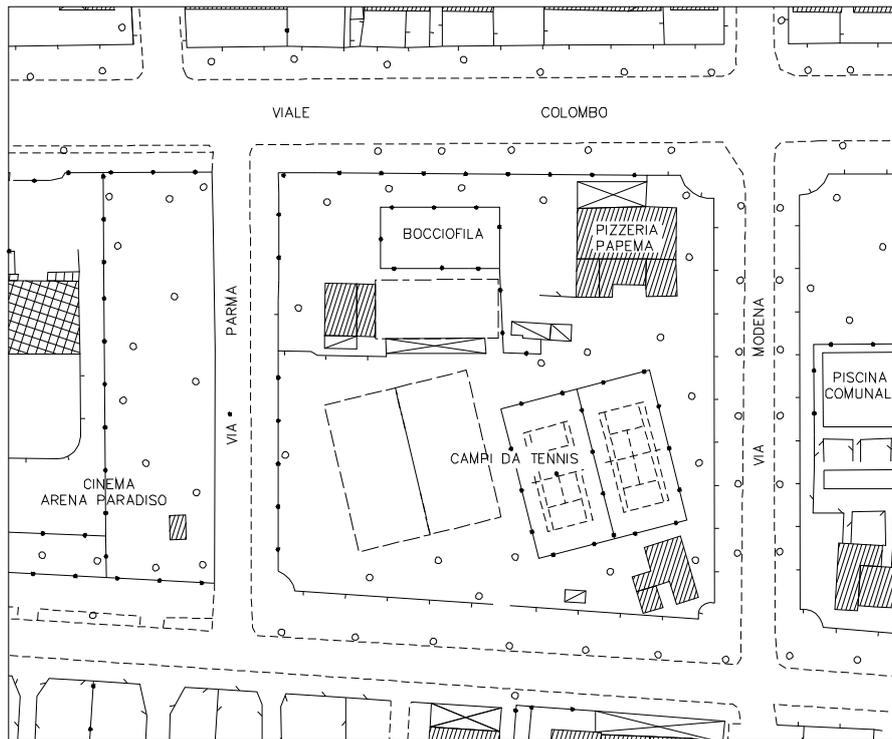


F. 64



F. 65

Oltrepassata via Parma longitudinalmente, rientriamo nell'area polifunzionale dove sono situati i campi da tennis, la bocciofila ed il ristorante-pizzeria *Papema*: il nuovo percorso si apre con una piccola piazza con vasche e sedute in marmo bianco di Carrara, punto di ritrovo e di sosta per gli utenti delle attività sportive presenti, da cui si diparte la passeggiata in terra battuta che arriva fino al ristorante e poi a via Modena.



Stralcio di Planimetria Generale

Il Piano Attuativo (art. 7,1,1 tratto D) in questa sede viaria prevede la piantumazione di oleandri in sostituzione dei pini marittimi, attualmente presenti su ambo i lati della strada (vedi F. 66-67), inoltre si prevede la livellazione della sede stradale e la nuova pavimentazione dei marciapiedi.



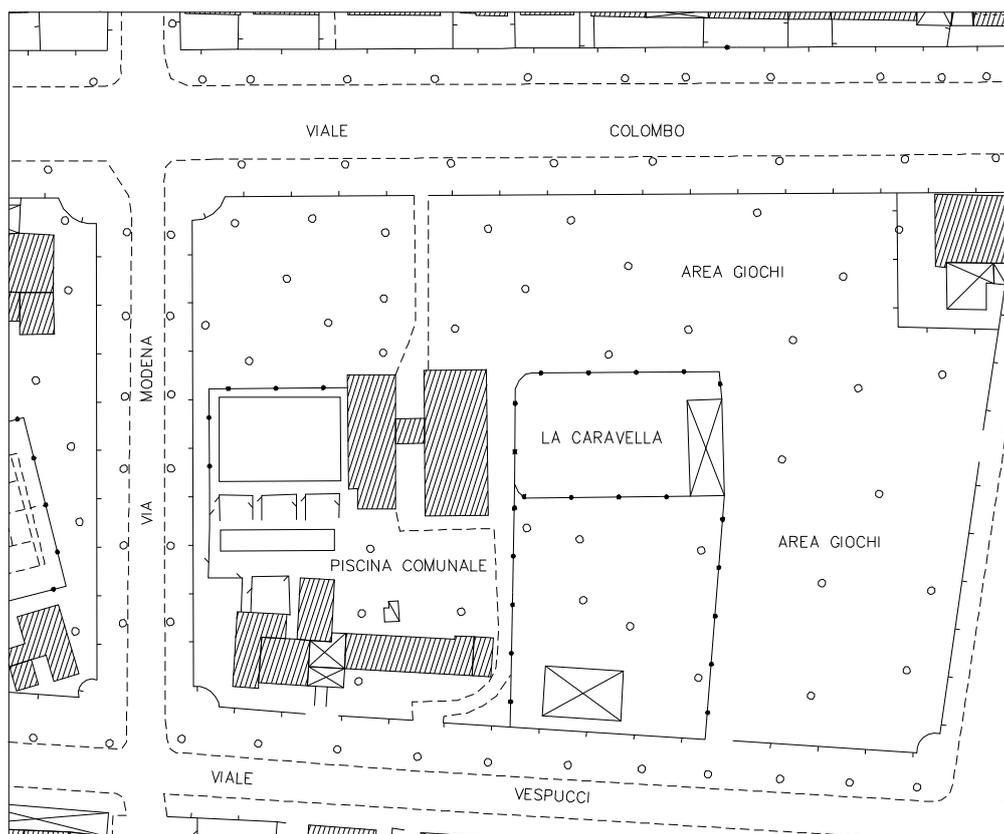
F. 66



F. 67

Via Modena è soggetta alla stessa riqualificazione di via Parma, e anch'essa farà da unione al percorso lungo il mio polmone verde, ma anche alla passeggiata lungo gli stabilimenti balneari; oltre questo collegamento viario rientriamo nel lotto di intervento, precisamente nell'ultima fascia, dove vi sono la Piscina Comunale di Marina di Carrara e il centro ricreativo "la Caravella".

La passeggiata in quest'area è soggetta ad una deviazione poiché lungo l'asse principale è situata la piscina: il percorso costeggia il lato dell'ingresso all'attività, creando proprio davanti a questo una piccola piazzetta con vasche in marmo bianco e proseguire verso "la Caravella" attraversando l'area giochi attrezzata per bambini.



Stralcio di Planimetria Generale

Tutta l'area del centro ricreativo è collegata da percorsi in terra battuta nella pineta in cui è inserito, mentre presso l'ingresso ritroviamo lo stile ed i materiali utilizzati nella passeggiata lungo viale Vespucci; anche nel piccolo viale sul retro della *Caravella* e lateralmente alla piscina viene sfruttata la stessa idea progettuale del percorso pedonale degli stabilimenti balneari.

Nell'angolo verso l'inizio della passeggiata al porto è stata creata una piccola piazza, con sedute in marmo bianco, inserite tra i pini marittimi e vasche d'acqua in marmo: un invito alla sosta, al ritrovo, ma anche al percorso entro le pinete e all'esterno pavimentato.

Il progetto della passeggiata litoranea

Attualmente la passeggiata litoranea segue la direttiva di viale Vespucci, dalla zona del proto fino alla Rotonda.

L'obiettivo del mio progetto è quello di rendere il percorso uniforme sia nei materiali che nella fruibilità, utilizzando soprattutto i due estremi del porto e della Rotonda come punti di sosta, di aggregazione e di riferimento per l'utenza del luogo.

Di seguito sono esposti i miei interventi progettuali che interessano proprio questi due “fulcri” nel nuovo percorso urbano.

Piazza Paradiso

L'area è attualmente chiamata la *Rotonda*, per la presenza appunto di uno spartitraffico che ha la forma simile ad una rotonda, e nel Piano Attuativo dell'Arenile è soggetta a riqualificazione e riprogettazione (vedi Tav.1).



Tav. 1

Le linee guida del Piano suggeriscono la creazione di un giardino mediterraneo con piantumazione di arbusti e alberi ad alto fusto e una nuova pavimentazione in lastricato in pietra montata a maglia larga; inoltre la realizzazione di uno spazio aperto verso il mare, con ridefinizione dell'accesso attraverso nuovi percorsi pedonali; infine di una nuova piazza che valorizzerebbe l'area vicinissima all'impianto fieristico di Marina di Carrara.

La mia idea progettuale è quella di sfruttare il suggerimento delle linee guida del Piano sulla Piazza Paradiso (è questo il nuovo nome della zona *Rotonda*), in cui fasce di pavimentazione sono costituite da elementi quadrati ripetibili (vedi Planimetria Progetto Piazza Paradiso e Studio St.3).



Planimetria Progetto Piazza Paradiso



St. 3

Questa tipologia verrà prolungata anche nel percorso pedonale lungo gli stabilimenti balneari lato parco, mentre la fascia di passeggiata che porta fino alla spiaggia libera richiamerà il progetto attuale del camminamento lungo la diga foranea del porto, cioè la serpentina in marmo bianco di Carrara alternata a pietra grigia (vedi F.68), in modo tale da creare uno stesso linguaggio formale che valorizzi e rappresenti solo ed esclusivamente la passeggiata che costeggia lato il mio polmone verde del lato viale Vespucci.



F. 68

Lo studio del mio progetto di *Piazza Paradiso* risulterà quindi l'unione di:

- fasce di elementi quadrati ripetibili, nei quali si alternano mosaico con marmo bianco di Carrara e marmo grigio tipo occhialino (vedi F.69-70 e Studi St. 4), piantumazione di oleandri e palme ad alto fusto inseriti negli elementi quadrati ripetibili (vedi Studi St.5); creazione di due vasche con sedute, inserimento di getti d'acqua in alcuni degli elementi quadrati ripetibili (vedi Studi St.6), inserimento di due aree verdi a prolungamento del parco *Puccinelli* nel "polmone verde polifunzionale" con piantumazione di piante di bagolaro (vedi Studi St.6), secondo il Piano Attuativo dell'Arenile e sedute in marmo bianco.



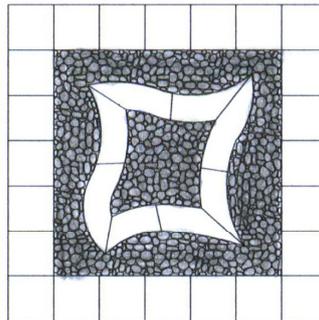
F. 69 – Marmo Bianco di Carrara



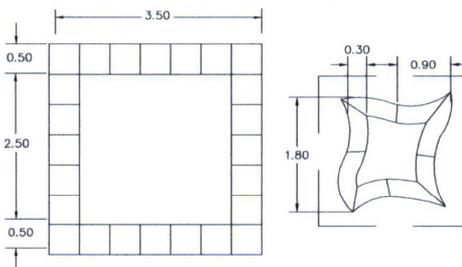
F. 70 – Marmo grigio tipo Occhialino

1 PARTICOLARE MODULO RIPETIBILE DI PAVIMENTAZIONE – sc.1:100

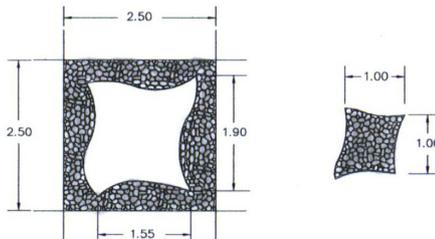
– L'ELEMENTO RIPETIBILE QUADRATO E' STATO SUGGERITO DALLE LINEE GUIDA DEL PROGETTO DELL'ARENILE;
 – L'USO DEL MARMO BIANCO A CORNICE DEL MOSAICO RIPRENDE L'UTILIZZO DI TALE MATERIALE CHE CARATTERIZZA TUTTO IL BORDO DELL'ATTUALE PASSEGGIATA LUNGO GLI STABILIMENTI LATO PARCO E LA FAMOSA SERPENTINA LUNGO LA PASSEGGIATA DELLA DIGA FORANEÀ;
 – L'USO DEL MARMO GRIGIO TIPO OCCHIALINO RIPRENDE IL COLORE DELLA PAVIMENTAZIONE DI BASE DI TUTTA LA PIAZZA, LA PIETRA GRIGIA, ANCHE SE LA TONALITA' DI TALE MATERIALE VA DAL GRIGIO CHIARO A QUELLO PIU' SCURO PROPRIO PER CARATTERIZZARE IL MOSAICO;
 – QUESTI ELEMENTI RIPETIBILI DI PAVIMENTAZIONE CARATTERIZZANO TUTTO IL PERCORSO DEL COSIDDETTO POLMONE VERDE OLTRE CHE IL PROGETTO PIAZZA PARADISO E PASSEGGIATA AL PORTO;



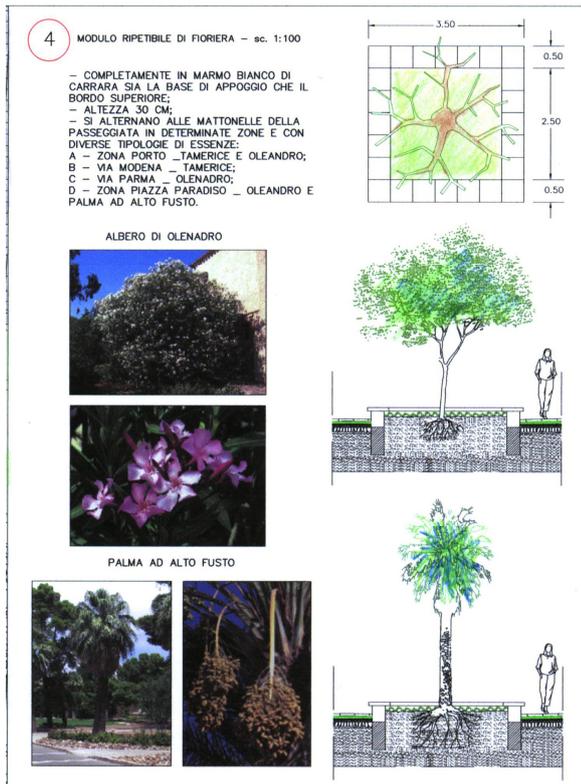
MARMO BIANCO DI CARRARA



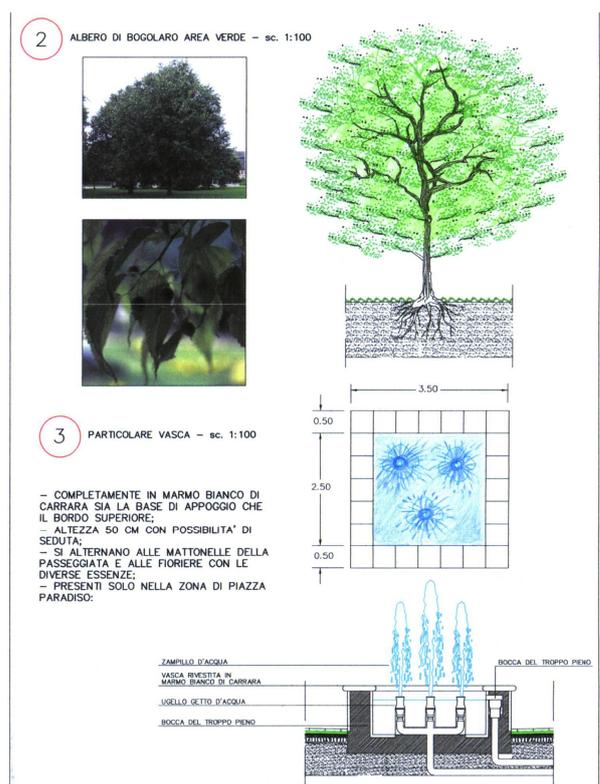
DIOTTOLI DI MARMO GRIGIO TIPO OCCHIALINO



St. 4



St. 5



St. 6

- riproposizione della serpentina in marmo bianco (vedi F. 75), a cui si alterna la pietra grigia (vedi F.76-77), stile che caratterizza la passeggiata al porto, piantumazione di palme ad alto fusto negli elementi quadrati ripetibili, inserimento di vasche con sedute nelle fasce laterali del percorso verso la spiaggia libera.



F. 75 – Particolare intersezione marmo e pietra grigia



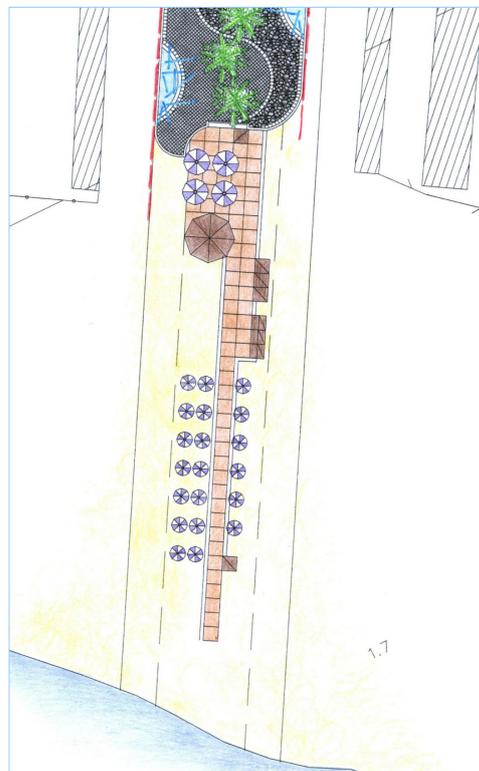
F. 76 – Pietra grigia a taglio non regolare



F. 77 - Pietra grigia a taglio regolare

La decisione di riproporre nella nuova *Piazza Paradiso* il disegno della pavimentazione della passeggiata lungo la diga foranea e l'utilizzo dei materiali come il marmo bianco e la pietra grigia, nasce dalla volontà di creare una “convivenza” tra il nuovo - cioè i suggerimenti delle tavole progettuali del Piano Attuativo dell’Arenile - e l’esistente - questa serpentina che dal mare porta verso l’entroterra, quasi a voler invitare a scoprire un “percorso verde” che costeggia parte della fascia balneare.

Nel progetto della *Piazza Paradiso* è stato definito anche lo studio delle attrezzature della spiaggia libera secondo le linee guida del Piano dell’Arenile, con l’inserimento di una casa di guardianaggio, un’area di docce aperte, cabine spogliatoi, servizi igienici disabili, servizi igienici adulti, servizi igienici bambini (vedi Studi St.7).



St. 7 - Stralcio di Planimetria Progetto Piazza Paradiso

Passeggiata al Porto

L'idea progettuale è quella di sfruttare questa serpentina in marmo bianco di Carrara, già esistente nella parte della diga foranea e alternarla al progetto guida del Piano Attuativo dell'Arenile della *Piazza Paradiso*, in cui fasce di pavimentazione sono costituite da elementi quadrati ripetibili.



Planimetria Progetto Passeggiata Porto

Lo studio progettuale della nuova passeggiata al porto risulta quindi l'unione di :

- fasce di elementi quadrati ripetibili nei quali si alternano mosaico con marmo bianco di Carrara e marmo grigio occhialino e piantumazione di tamerici secondo il Piano Attuativo (vedi F.78-79).



F. 78



F. 79

- serpentina in marmo bianco di Carrara alternata a pietra grigia, piantumazione di oleandri inseriti negli elementi quadrati (prima parte di percorso, dalla zona *Caravella* all'inizio degli stabilimenti balneari) e in aiuole delimitate da marmo bianco (lungo il percorso dagli stabilimenti alla piazza rialzata con mosaico e sedute); creazione di una vasca in marmo bianco e sedute, inserimento di una piccola area verde con piantumazione di oleandri secondo il Piano, accanto all'area giochi per bambini.

Come per la *Piazza Paradiso*, anche per la *Spiaggia libera dell'Idrovora* accanto alla passeggiata lungo la diga foranea, sono state definite le attrezzature per l'utenza estiva: chiosco bar, chiosco giochi, cabine spogliatoi, area docce aperte, area giochi attrezzata, servizi igienici disabili, servizi igienici adulti, servizi igienici bambini.

CINEMA “ARENA PARADISO”

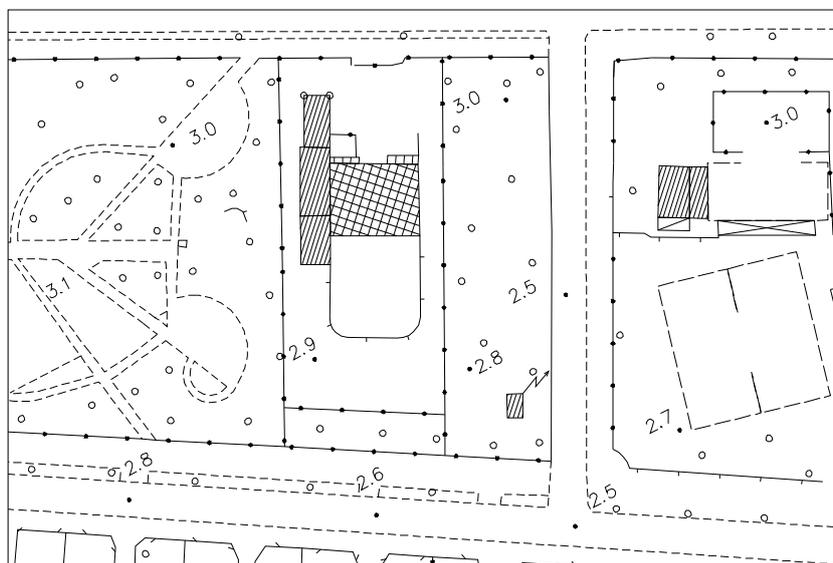
- *Idea Progettuale* -

Attualmente la struttura è attiva solo d'estate: essendo un cinema all'aperto è dotato di copertura solo in minima parte.

E' il solo cinema esistente rimasto a Marina di Carrara, e nel periodo invernale i cittadini sono obbligati a spostarsi nelle limitrofe città di Carrara-Massa-Sarzana per vedere le ultime proiezioni cinematografiche.

Il progetto risale agli anni '50 ed in diversi periodi sono state effettuate delle manutenzioni esterne ed interne che hanno peggiorato lo stato dei luoghi (Stralcio di planimetria generale).

Il Piano Attuativo dell'Arenile all'articolo 6.3 prevede l'intervento di manutenzione o la ristrutturazione urbana con demolizione totale o parziale dei manufatti esistenti con mantenimento della destinazione d'uso attuale.



Stralcio di Planimetria Generale

Considerando lo stato in cui verte il cinema, la mia decisione progettuale è ricaduta sulla demolizione e ricostruzione ex-novo il mio obiettivo è quello di creare una struttura utilizzabile tutto l'anno studiando una copertura mobile che permetta, anche in caso di agenti atmosferici sfavorevoli (piogge estive o periodo invernale) la proiezione cinematografica programmata.

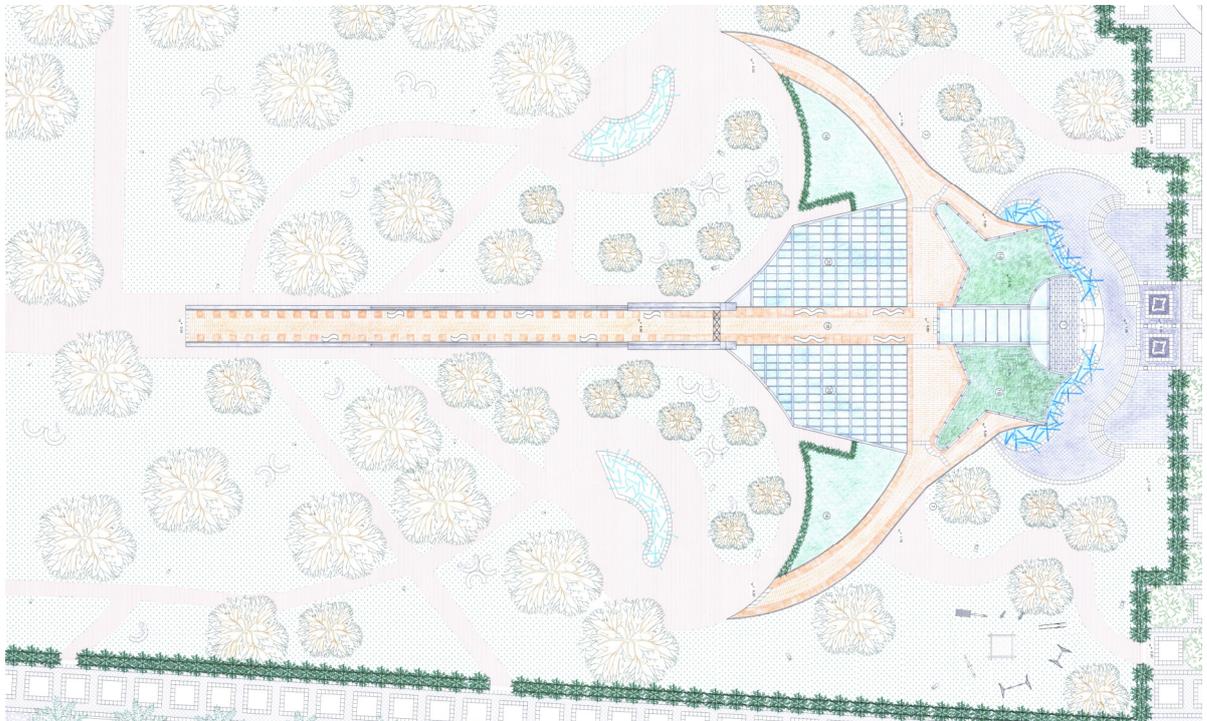
Il concetto di cinema all'aperto verrà mantenuto grazie alla mobilità della copertura, strutturata come una vetrata apribile.

Punto fondamentale della mia idea progettuale è quello di creare un nuovo elemento che riesca a convivere con il parco in cui è inserito, sfruttando la modellazione del terreno come se la nuova struttura si potesse “mimetizzare” nel verde circostante: un elemento che si “posa” sullo spazio, ma che, grazie alle forme ed ai materiali, risulta leggero e dinamico.

Dopo diversi studi, nei quali provavo ad assimilare il verde circostante all'acqua del mare ed il cinema ad un soggetto marino, la mia idea progettuale si è materializzata in una manta gigante. (vedi F. 80).



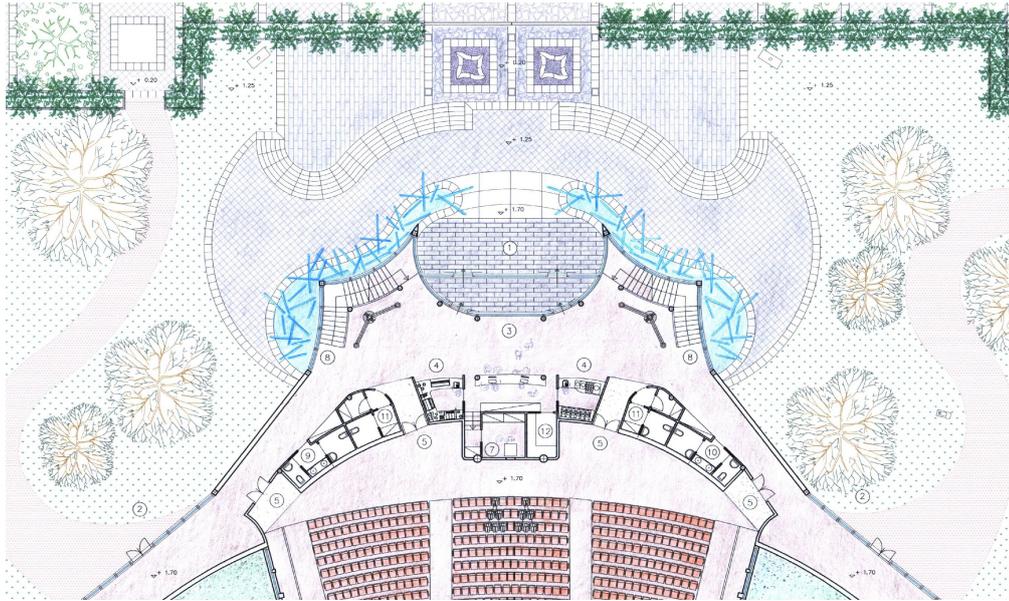
F. 80



Planimetria Generale Progetto Cinema Arena Paradiso

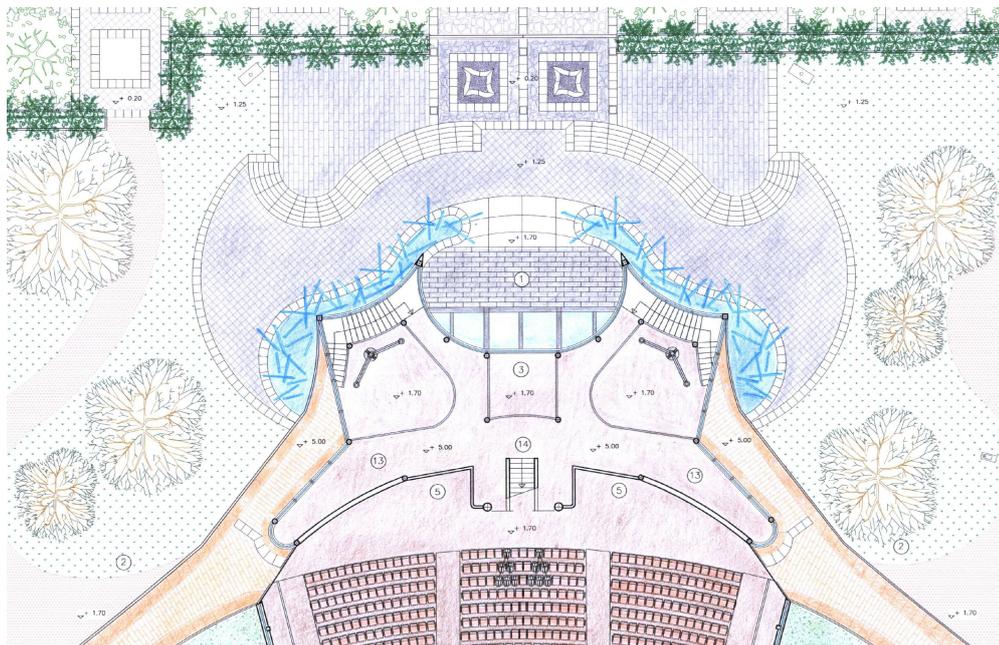
Una struttura da scoprire immersa nel verde della pineta e seguendo la “distribuzione degli organi” dell’animale sono stati organizzati gli spazi del cinema:

- “*gli occhi*” : sono delle vasche d’acqua in marmo bianco di Carrara nelle quali sono inserite delle canne in vetro di diversa altezza, dotate all’interno di illuminazione per valorizzare l’ingresso non solo il giorno ma anche la notte.
- “*la bocca*” : è caratterizzata dal doppio ingresso, struttura in vetro e montanti in acciaio, che porta nella grande hall dove centralmente è situata la biglietteria e simmetricamente, andando verso l’esterno, due punti di ristoro con bar e caffetteria, gli spogliatoi con servizi per il personale e i servizi per il pubblico (vedi Studio St.8); in questa fascia leggermente curvilinea sono state inserite quattro uscite di sicurezza.



St. 8

In corrispondenza delle vasche, all'interno ci sono due scale laterali che dal livello a quota 1,70 mt raggiungono la quota 5,00 mt, caratterizzata da un soppalco aperto proprio sulla hall: sopra i servizi ho creato una galleria espositiva di foto storiche su Marina di Carrara, al centro della quale una rampa scale che collega direttamente l'interno del cinema con i percorsi sulla copertura (vedi Studi St.9).



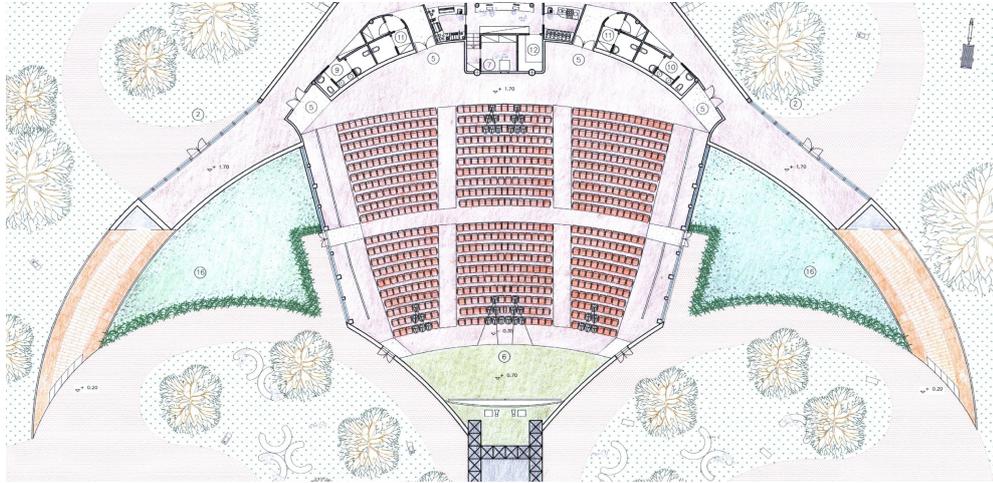
St. 9

I pavimenti sono in listoni di legno e la struttura del soppalco è in acciaio e legno; le ampie vetrate dell'ingresso e della zona dei collegamenti verticali sono intelaiate in acciaio a vista.

La struttura muraria, intonacata, è rifinita con graniglia di marmo.

- "il ventre" : la sala proiezioni con 740 posti a sedere, lateralmente ha una fascia vetrata con rispettive uscite di sicurezza, posizionate anche ai lati del palco, in modo tale che gli utenti delle prime file e quelli della fascia centrale abbiano possibilità di evacuazione in caso di incendio.

Lo schermo e il palco si trovano nella parte finale della struttura, a quota meno 0,35 mt rispetto al livello del parco che si trova a 0,20mt; la pavimentazione è ancora in listoni di legno; la struttura portante della copertura è in acciaio per le travature e le pilastrature, e in cemento armato per le due ali laterali di contenimento per il terreno di riporto della zona esterna (vedi Studi St.10).



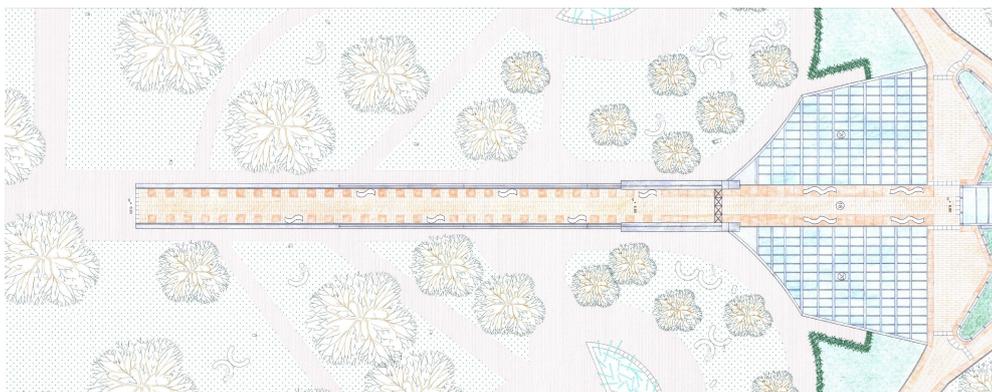
St. 10

La sala cinematografica è sovrastata dalla grande copertura mobile in vetro e acciaio, materiali che compongono anche le fasce laterali, che seguono l'andamento del terreno di riporto, come a creare una condizione di salita verso la copertura dal verde del parco (vedi Studi St. 11).



St. 11

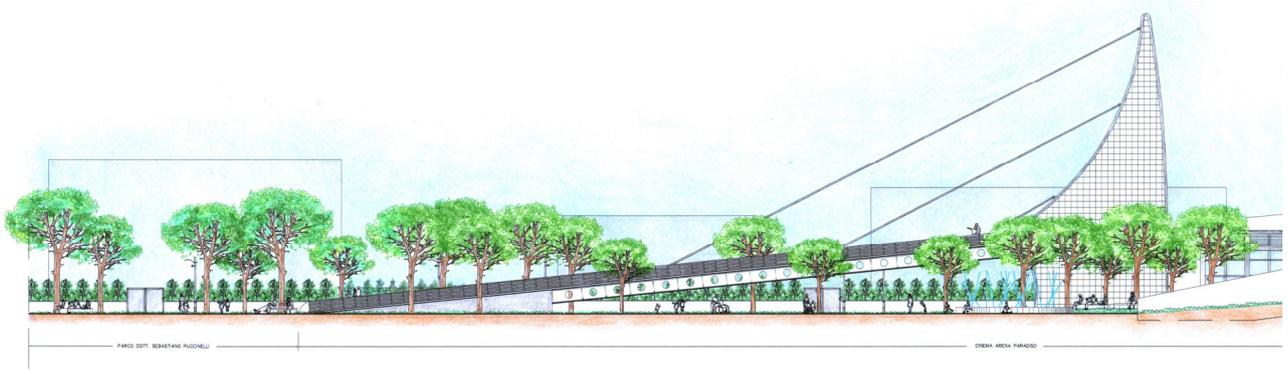
- *“la lunga coda”* : rappresenta una passerella che porta alla copertura calpestabile, ma anche ai collegamenti verticali diretti con l'interno del cinema (vedi Studi St.12); è il prolungamento del percorso principale del Parco, come a sottolineare che il cinema è una struttura da scoprire ma anche da vivere esternamente, con sedute in marmo bianco e il panorama delle cave a nord e del mare a sud.



St. 12

In acciaio sia le travature che i corrimano della passerella, che è pavimentata in legno, mentre le ali delle travi sono pannellate esternamente in marmo bianco di Carrara, con dei fori ovali, come a richiamare gli oblò delle navi e quindi associare questo percorso sopraelevato ad un pontile di una nave.

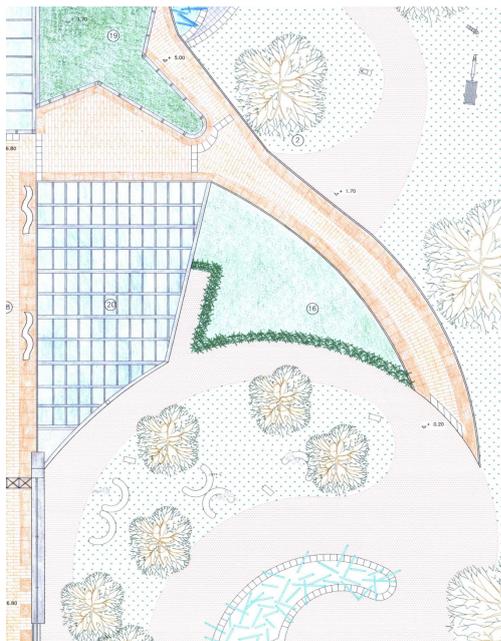
In prospettiva l'immagine è ancora più evidenziata da tre tiranti in acciaio che nella parte alta si agganciano a due elementi rappresentativi di tutto il progetto: due ali intralciate in acciaio rivestite esternamente in fasce di marmo bianco di Carrara, come fossero due grandi vele di un'imbarcazione (vedi Studio St. 13).



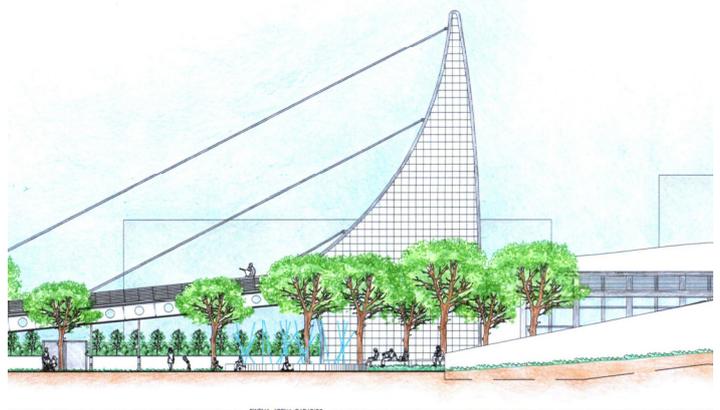
St. 13

L'idea è nata in primis dalla necessità di inserire un elemento segnico forte ma allo stesso tempo che si legasse con il linguaggio con cui è stato progettato l'intero cinema, che spiccasse nell'orizzonte, che emergesse con eleganza dalla pineta e che sfruttasse il materiale storico e unico del luogo.

La forma di queste ali è semplicemente la proiezione verso l'alto della curvatura della ali laterali della manta, soluzione nata quasi per caso durante la creazione di un plastico di studio della tesi (vedi Studio St. 14-15).

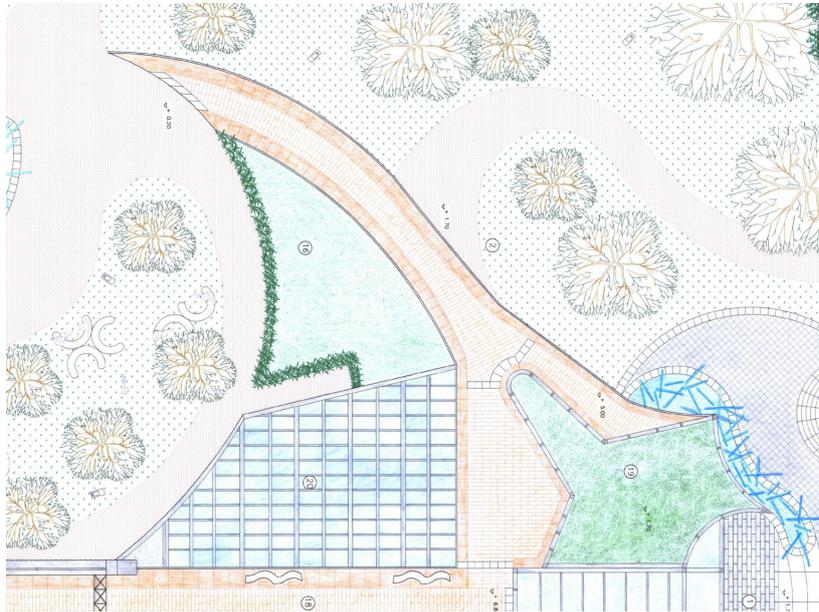


St. 14



St. 15

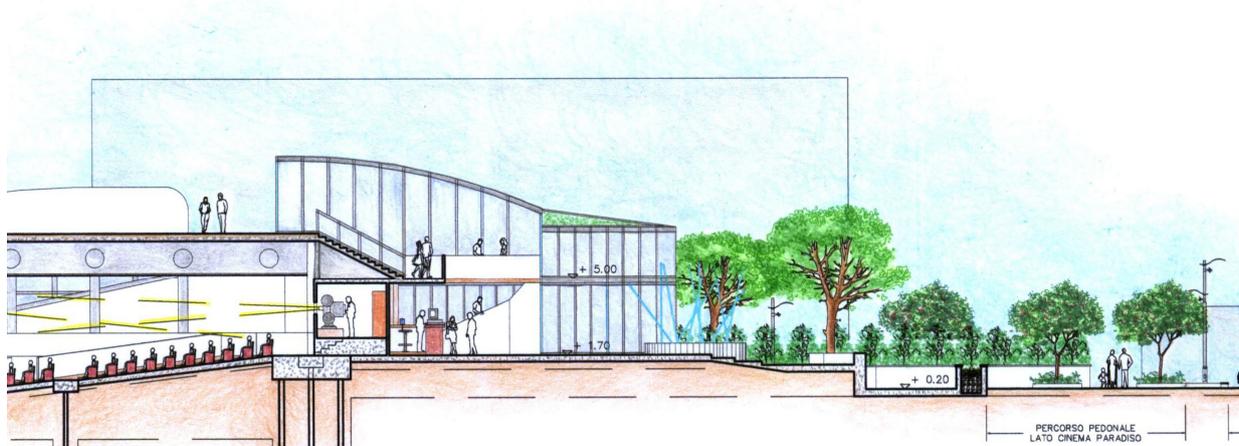
- *le ali laterali*” : sono percorsi del parco che sembrano abbracciare in altezza il fulcro della struttura; pavimentate in legno, sono formate da gradonate che permettono di arrivare ai due diversi livelli della copertura e sono caratterizzate lateralmente da illuminazione a incasso a terra, come per la passerella centrale (vedi Studio St. 16).



St. 16

Dalla quota 5,00 mt a quella 6,80 mt le gradonate sono affiancate da un lato da una fascia vetrata, che dà verso la galleria espositiva all'interno del cinema zona soppalco, mentre da quello opposto, verso l'esterno, il parapetto va a salire fino a quota 1,80 mt per oscurare la visuale verso la sala proiezioni e dare la giusta privacy durante la programmazione dei film.

A quota 6,80 mt, nella parte centrale di tutta la struttura, convergono i due percorsi laterali e quello centrale, proprio in corrispondenza della scala di collegamento con la hall, chiusa da una struttura in vetro e acciaio a dare luminosità alla biglietteria e servizi al primo livello (vedi Studi St. 17).



St. 17

Lateralmente a questa “gabbia di vetro” la copertura è a giardino, a sottolineare ancora che il mio obiettivo fondamentale è quello di creare una struttura che “affondi” le sue radici nel verde, ma anche che lo stesso verde dia l’impressione di crescere sul cinema.

Verso il parco, in corrispondenza delle ali, ho creato aree di ritrovo e sosta, con l’inserimento tra i pini di sedute in marmo bianco di Carrara e vasche d’acqua dello stesso materiale e arricchite con le canne in vetro dell’ingresso del cinema (vedi Studi St.18).



St. 18

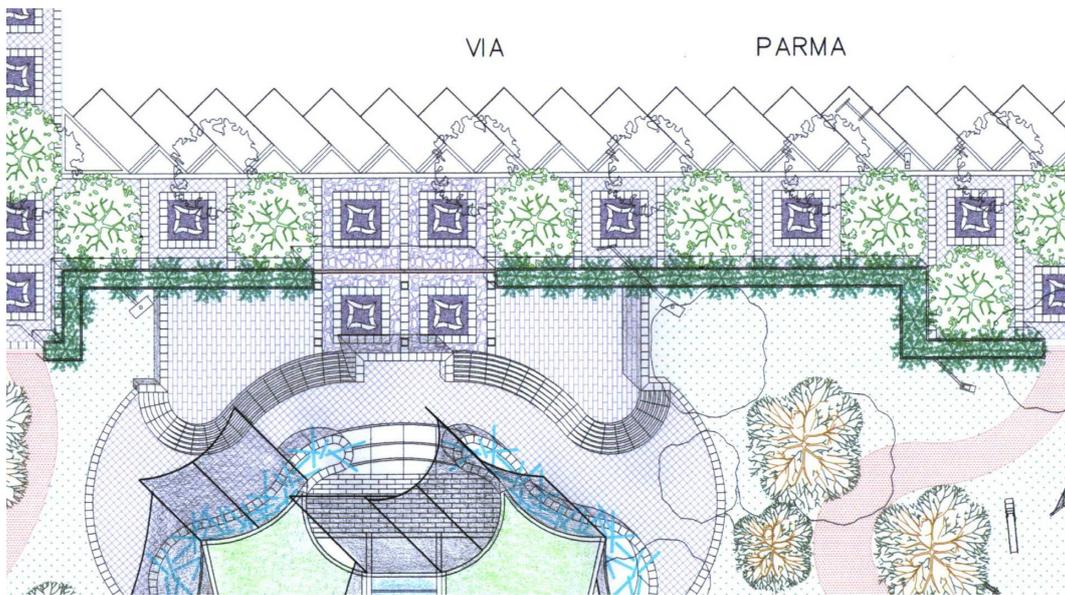
Tutta la perimetrazione dell’area è data da aiuole in marmo con piante di pitosforo (vedi F. 81-82), secondo il piano attuativo dell’arenile, e in corrispondenza dell’ingresso la pavimentazione a elementi quadrati ripetibili che caratterizza il nuovo percorso pedonale del polmone verde si inserisce nell’area relativa al cinema: portano a quota 1,70mt due fasce di scalinate in marmo bianco di Carrara (alternato alla pietra grigia nei due diversi livelli di arrivo), circondate ai lati dal terreno, che cresce anch’esso seguendo l’aumento di altezza del piano di calpestio (vedi Stralcio di Planimetria Progetto Cinema Arena Paradiso) .



F. 81



F. 82



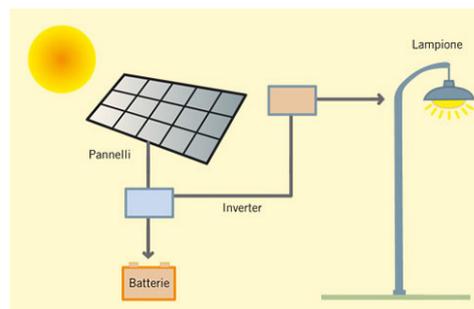
Stralcio di Planimetria Progetto Cinema Arena Paradiso

Lateralmente a questo ingresso centrale, ho inserito due percorsi che attraversano la pineta e arrivano alle due ali laterali: questi ingressi secondari (vedi Studio St. 19) che sfruttano la giusta inclinazione del terreno (8% di pendenza max.) sono destinati alle persone diversamente abili.



St. 19

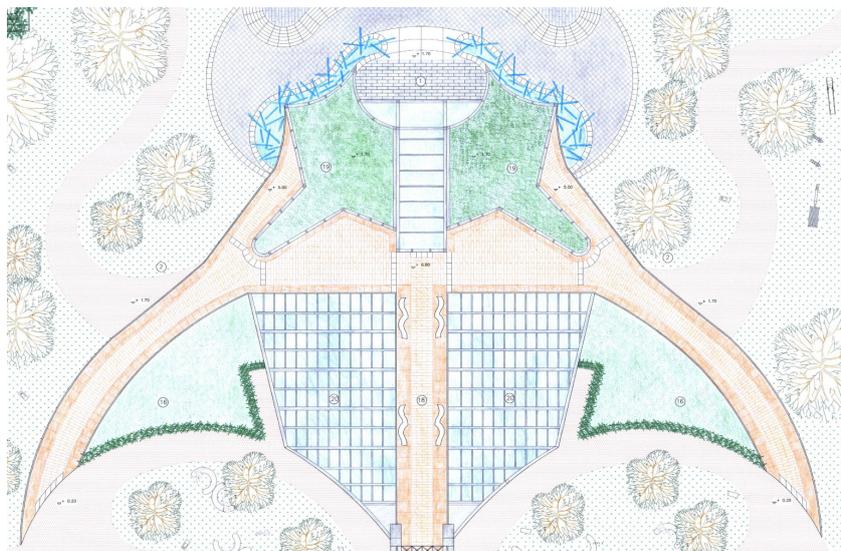
Ho rifinito con battuto di ghiaino di piccole dimensioni i percorsi all'interno del parco; ho mantenuto le aree gioco attrezzate nella loro posizione attuale, mentre ho sostituito l'illuminazione con elementi dotati di pannello solare (vedi F.83) e aumentati di numero lungo tutto il lotto.



F. 83

- Scelte tecnologiche -

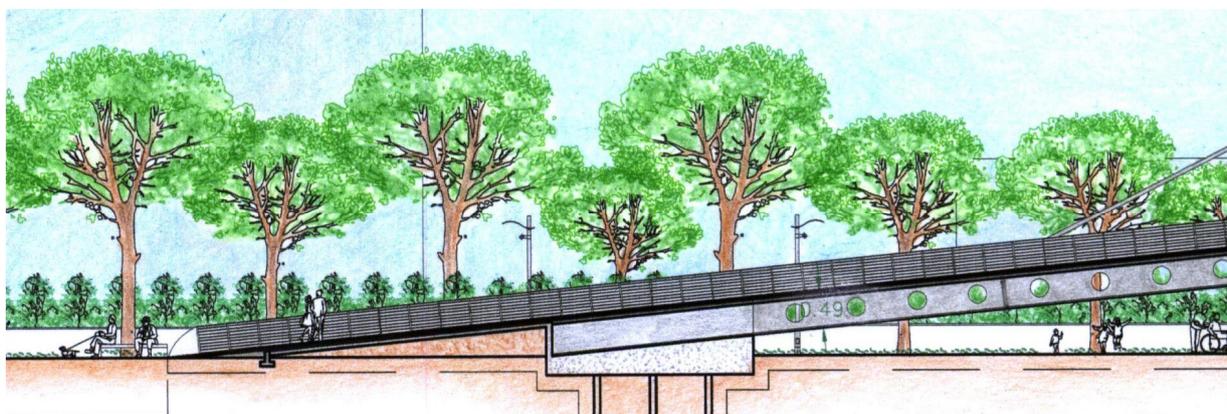
La struttura del nuovo cinema è caratterizzata dall'uso di materiali come l'acciaio, il legno, il marmo bianco di Carrara, che ne definiscono l'interno e l'esterno in maniera diversa ma distintiva. All'esterno il legno e il marmo bianco caratterizzano i percorsi sopraelevati: le gradinate laterali a listelloni di legno, vogliono evidenziare la naturalità che si insinua anche sopra il cinema, e le sedute in marmo lungo "la coda-ponte" - anch'essa pavimentata in legno - riprendono quelle inserite nel parco circostante (vedi Particolare Planimetria Cinema Arena Paradiso); a sottolineare questo linguaggio, ho inserito due coperture a verde sopra la galleria espositiva a quota 5,00 mt, posizionate centralmente rispetto al percorso laterale, che a questo livello funge da terrazza belvedere verso le cave (a nord) ed il mare (a sud).



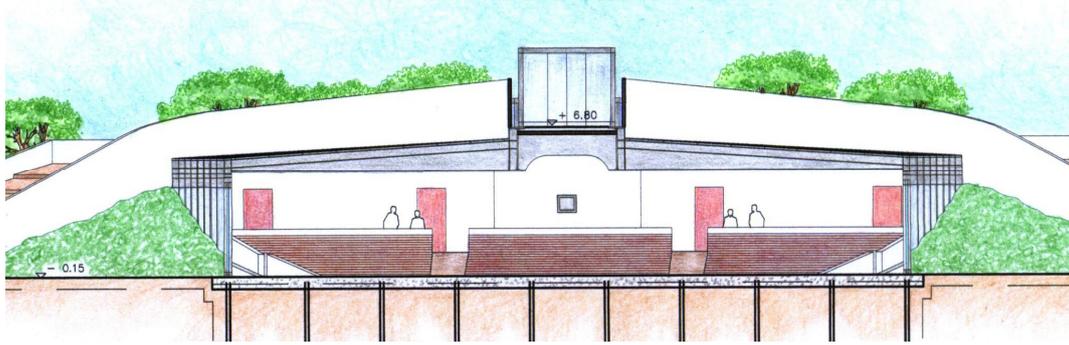
Particolare Planimetria Cinema Arena Paradiso

Le fasce di vetro e acciaio della grande copertura e della cabina scale, che porta all'interno del cinema, permettono la relazione tra interno ed esterno, la naturale illuminazione degli spazi del cinema e la trasparenza dall'esterno della vita dell'Arena Paradiso.

All'esterno della struttura, le lunghe travi in acciaio che compongono tecnologicamente il percorso sopraelevato, sono rivestite in marmo bianco e forate con cerchi a distanza definita (vedi Particolare Prospetto Laterale Cinema Arena Paradiso), mentre verso l'interno l'acciaio è a vista.

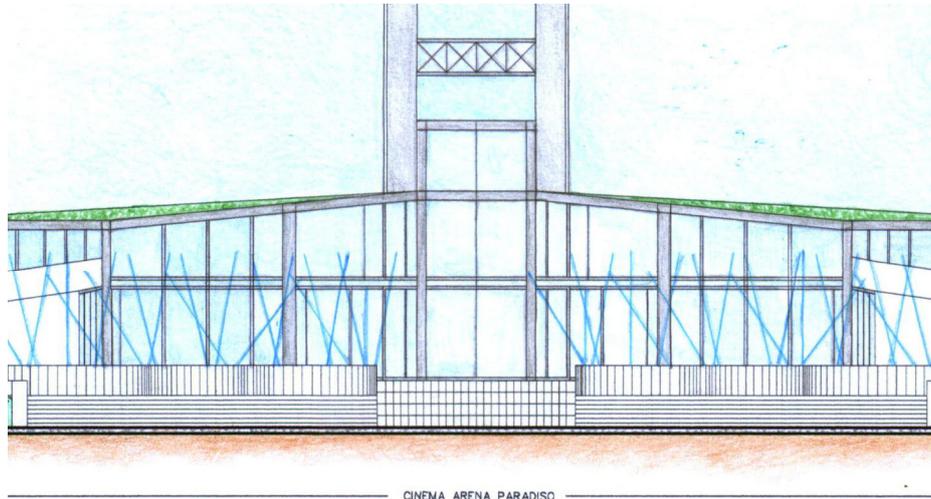


Particolare Sezione Longitudinale Cinema Arena Paradiso

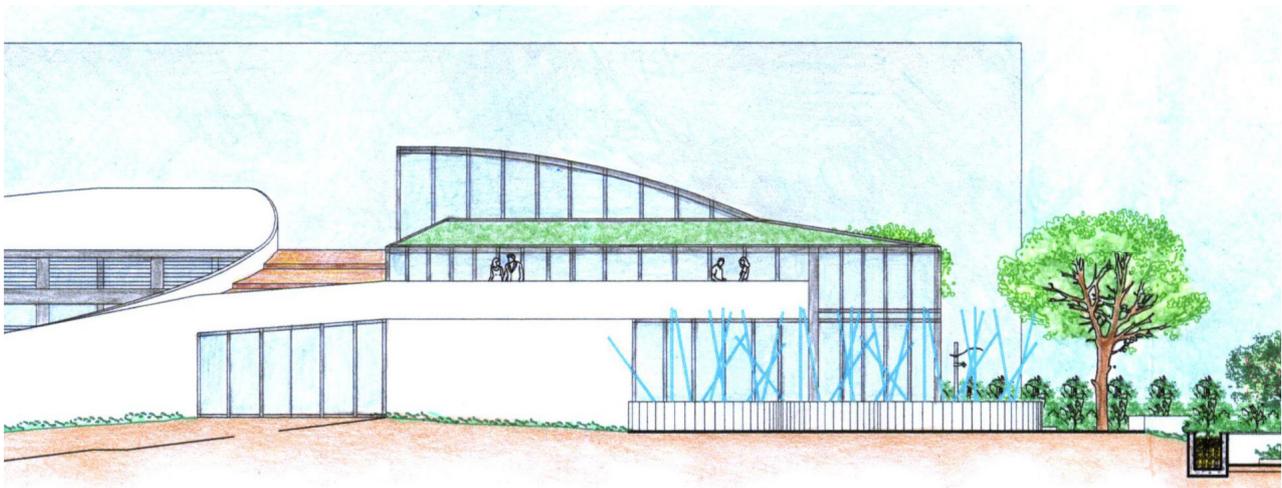


Particolare Sezione Trasversale Cinema Arena Paradiso

Nel prospetto frontale l'ampia vetrata d'ingresso è costituita da fasce verticali sostenute internamente da supporti metallici a vista, una scelta progettuale che ho voluto per dare una sensazione di trasparenza unica, di continuità e di leggerezza (vedi Particolare Prospetto Frontale e Laterale Cinema Arena Paradiso); alternata alle vetrate, c'è una muratura rifinita di graniglia di marmo bianco, colore che richiama la pietra utilizzata per le rifiniture della pavimentazione esterna.



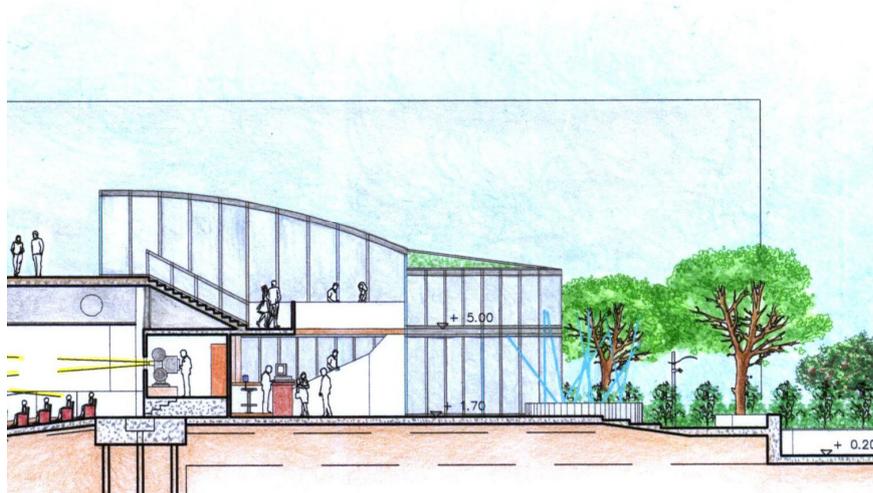
Particolare Prospetto Frontale Cinema Arena Paradiso



Particolare Prospetto Laterale Cinema Arena Paradiso

Anche internamente ho basato lo studio dei materiali su un linguaggio che valorizzasse la struttura lasciandola a vista, come a voler svelare lo scheletro dell'edificio.

Nell'ingresso l'ampia hall è raccolta dagli spazi funzionali, che dividono proprio la parte principale dalla sala proiezioni; si apre in altezza verso il soppalco e la copertura vetrata sopra le scale che portano alla passeggiata esterna sopra il cinema: l'acciaio e il vetro caratterizzano questa fascia di edificio, infatti la vetrata dell'ingresso si sviluppa verticalmente fino alla "gabbia di vetro" a quota 6,80 mt, e lateralmente diventa un nastro trasparente che fa filtrare la luce nell'area espositiva a quota 5,00 mt(vedi Particolare Sezione Longitudinale Cinema Arena Paradiso).

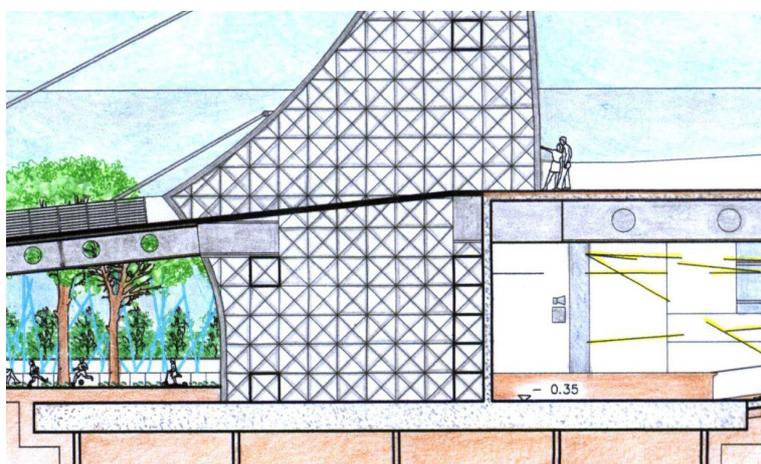


Particolare Sezione Longitudinale Cinema Arena Paradiso

La sala proiezioni è avvolta superiormente e lateralmente da trasparenze che si traducono rispettivamente nella copertura mobile e in vetrate che seguono l'andamento del terreno di riporto addossato ai percorsi sopraelevati laterali.

Questo costante rapporto tra esterno ed interno è uno degli obiettivi principali del mio progetto dell'Arena Paradiso, come se le barriere che normalmente servono per dividere gli spazi qui fossero solo filtri quasi impalpabili, intrecciati gli uni con gli altri, come la copertura che poggia su pilastri agganciati agli ampi nastri vetrati laterali.

Le scelte tecnologiche nell'involucro esterno vengono riproposte anche nell'ossatura interna: come le lunghe travi longitudinali, sono forate con cerchi come nella "passerella-ponte" del percorso sopraelevato tra le due ali verticali.



Particolare Sezione Longitudinale Cinema Arena Paradiso

L'immagine principale da cui è nato il mio progetto del cinema, "un fazzoletto che si è posato e ancorato al terreno", si traduce tecnologicamente nella scelta dell'utilizzo di fondazioni su pali inserite sotto le ali verticali tralicciate in acciaio e sotto la sala proiezioni.

Soprattutto nell'area delle ali, si inseriscono queste "radici" che affondano nel terreno, dal qual crescono "delle vele bianche", simboli distintivi dell'edificio ed elementi di spicco nell'intorno: scelta tecnologica che si sposa perfettamente con l'idea di base del nuovo cinema (vedi Particolare Sezione Longitudinale Cinema Arena Paradiso).



Particolare Sezione Longitudinale Cinema Arena Paradiso

Bibliografia

1. Centrofoto Carrara – Riccardo Giannetti e Guido Buffoni, “*Carrara, un secolo della nostra storia*”, Edizione Centrofoto Carrara, 2008.
2. CREA – Consorzio Innovazione e Sviluppo Acciaio nelle Costruzioni, “*L'acciaio nel recupero edilizio e nel restauro – Repertorio delle soluzioni tecniche*”, CREA Editore.
3. Brian Foster – Marijke Mollaert, “*Progettare con le membranature: tensostrutture-pressostrutture e materiali-tecnologie*”, Edizione italiana a cura di Alessandra Marelli, Maggioli Editore, 2007.
4. iGuzzini, “*Sistemi di illuminazione per esterni 2002-2003*”, Catalogo informativo.
5. Schulitz Sobek Habermann, “*Atlante dell'acciaio*”, UTET Editore.
6. Rudolf Luckmann, “*Elementi e strutture in acciaio*”, UTET GIURIDICA Editore, 2009.
7. Enrico Milone – Manfredi Nicoletti – Roberto Perris, “*Il nuovissimo manuale dell'architetto*”, Mancuso Editore, 2003.
8. Hans-Joachim Schock, “*Soft shells: design and technology of tensile architecture*”, Pubblicazioni Birkhauser Basel, 1997.

Ulteriori fonti – Progetto Cinema Arena Paradiso:

1. www.europaconcorsi.com – sito ufficiale
2. www.faraone.it – sito ufficiale Architectural Glass Fittings
3. www.frubau.ch - sito ufficiale coperture mobili Sunroof
4. www.schueco.it - sito ufficiale della Schueco – specialista degli involucri edilizi
5. www.stameat.it - sito ufficiale coperture mobili Sky Glass
6. www.tendergroup.com - sito ufficiale della SUNROOM

Ulteriori fonti – Progetto “Polmone verde attivo”:

7. www.ciottolidifiumesrl.it - sito ufficiale Pavimentazioni per esterni
8. www.energiasolare.com - sito ufficiale dei Lampioni Solari Stradali
9. www.fruendimarble.com - sito ufficiale Realizzazioni in marmo per l'Arredo Urbano
10. www.oppo.it - sito ufficiale Ugelli Floor-Kit singoli verticali

Consultazione Documentazione Piano Attuativo dell'Arenile :

1. “Variante al Piano Attuativo dell'Arenile 2001 – Relazione tecnica”, Progetto a cura del Settore Assetto del Territorio Urbanistica – U.O. Controllo del Territorio, Luglio 2006
2. “Variante al Piano Attuativo dell'Arenile 2001 – Norme tecniche di attuazione”, Progetto a cura del Settore Assetto del Territorio Urbanistica – U.O. Controllo del Territorio, Gennaio 2007
3. “Stralcio PRG vigente”, allegato A
4. “Norme tecniche di attuazione”, allegato B
5. “Relazione Tecnica Illustrativa”, allegato C
6. “Relazione degli effetti ambientali”, allegato E
7. “Elementi di Arredo urbano – Modelli di riferimento”, allegato F
8. “Relazione Geologica, Geomorfologica, Idrogeologica e Geotecnica sulle indagini di supporto al piano urbanistico attuativo dell'arenile”, allegato G
9. Tavole grafiche esplicative sugli interventi del Piano Attuativo dell'Arenile
10. “Rapporto Economia Massa-Carrara – anno 2009”, Camera di Commercio di Massa-Carrara e Istituto di Studi e ricerche I.S.R.